

Rassegna del 29/10/2013

- NAZIONE PISA-PONTEDERA - Debutta il microcredito: 150mila euro per 50 idee - Calò 1
Luca
- NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Autodromo Sul nostro territorio decidiamo noi» - Salvini 2
Ire

ECONOMIA SOLDI PER CURE DENTISTICHE, UNIVERSITA' E TANTO ALTRO

Debutta il microcredito: 150mila euro per 50 idee

L'Unione Valdera: sostegno soprattutto delle famiglie

SI CHIAMA "Valdera Insieme ti Ascolta" ed è il progetto di microcredito promosso dall'Unione dei comuni in collaborazione con una serie di associazioni di volontariato, in questo caso più che mai "antenne sul territorio", come le ha definite l'assessore al sociale dell'Unione Valdera Corrado Guidi durante la conferenza stampa di presentazione.

Una conferenza a cui ha partecipato anche il presidente Simone Millozzi e i rappresentanti di molte delle associazioni che hanno aderito: Pubblica Assistenza di Pontedera, Misericordia e Centro antiusura di Pontedera, Auser, Pro Assistenza Calcinai, Caritas e Arci Valdera, che fra l'altro è capofila del progetto. L'idea di base è semplice ma allo stesso tempo molto innovativa: aiutare quelle persone e famiglie che non hanno, per così dire, una situazione di 'povertà strutturata' ma si trovano in uno stato di contingente e temporanea fragilità economica.

«**NON STIAMO** parlando di un contributo a fondo perduto ma di un prestito, anche se restituibile in piccole rate e con tempi anche molto lunghi — ha sottolineato Corra-

do Guidi — a questo servizio devono rivolgersi soggetti che devono sostenere una spesa come l'apparecchio per i denti, l'iscrizione all'università del figlio, una visita specialistica, solo per fare alcuni esempi ma che non possono permetterselo». Per Valdera Insieme ti Ascolta l'Unione ha concesso un budget di 150.000 euro che in teoria potrà attivare 50 richieste di microcredito, visto che il massimo finanziabile ammonta a 3.000 euro.

DAL 2 NOVEMBRE sarà possibile cominciare ad inoltrare le domande nei sette centri di ascolto dislocati sul territorio (Arci Valdera, Arci Perignano, Pubblica Assistenza Pontedera, Pro Assistenza Calcinai, Misericordia Crespina, Misericordia Pontedera e Casa Valdera). Per poter accedere al servizio il requisito fondamentale è un Isee non superiore a 15.000 euro.

«Ancora una volta l'Unione non si è fatta scappare un'opportunità importante per dare risposte nel campo del sociale — ha detto Simone Millozzi — e questa iniziativa, inoltre, dimostra che da soli i singoli comuni non sarebbero mai riusciti ad attivarla».

Luca Calò



IL VARO

Ieri la presentazione del progetto "Valdera insieme ti ascolta"



«Autodromo Sul nostro territorio decidiamo noi»

L'opposizione: «Il sindaco chieda certezze»

LIVELLO ACUSTICO
Per permettere l'inizio dei lavori Cascina deve alzarlo di un punto
di IRENE SALVINI

«SE CASCINA dice no, i lavori non potranno iniziare. Pontedera non può decidere per noi». Susanna Ceccardi, Lega Nord, e Michele Parrini, lista civica SiAmo Cascina smentiscono quanto detto dal consigliere di maggioranza Sandro Castagna, capogruppo Sel. Solo pochi giorni fa il rappresentante di Sinistra Ecologia e Libertà aveva dichiarato che «la scelta di fare l'autodromo è già stata compiuta, ed è stata compiuta da altri. Noi abbiamo il dovere di adeguare i livelli acustici. Come potremmo dire di no? Oggi quella zona ha insediamenti abitativi inseriti in un contesto di campagna. Domani, con l'autodromo, la situazione cambierà e quindi a noi non resta che riqualificare, da un punto di vista acustico, quella parte di territorio». L'opposizione non ci sta e replica. «Diciamo di no e vediamo cosa succede - attaccano Parrini e Ceccardi -. Puntualmente torna a verificarsi quel curioso fenomeno per il quale, attorno a certi progetti, le forze del governo del territorio ritrovano la compattezza scavalcando persino le proprie convinzioni ideologiche e, pur trovandosi in formazioni politiche che portano addirittura nel nome il tema

dell'ecologia, questo autodromo lo autorizzeranno lo stesso. Di questo si tratta, dicono che altri hanno deciso ma sul nostro territorio siamo noi a scegliere». I consiglieri di minoranza chiariscono anche quello che è il dubbio di molti: se l'autodromo sorgerà sul territorio di Pontedera, Cascina può bloccare i lavori non adeguando i livelli acustici delle zone confinanti? «Si - rispondono fermamente -. C'è una legge dell'Arpat che impone un solo punto di scarto di livello acustico tra zone confinanti. Dove sorgerà l'autodromo è a livello 5, mentre Latignano e Pardossi, del territorio cascinese, sono al 3. Qui il problema».

«NOI DOVREMMO — spiegano — portarlo a 4, ma se così non fosse ci sono due soluzioni. La prima è che loro abbassino di un punto la zona adeguandola a noi, cosa impossibile per permettere la costruzione dell'autodromo, la seconda è che Pontedera crei un 'cuscinetto' di terra al confine con un livello acustico pari a 4. Per far questo però ci vogliono delle accortezze, come un muro di contenimento dei rumori - concludono -. Chiediamo al Sindaco Antonelli, responsabile della salute pubblica di tutti i cittadini, che chieda ed ottenga garanzie certe. I cascinesi non devono innalzare la soglia del livello acustico del proprio comune, è il progetto che deve adeguarsi ed uniformarsi alle caratteristiche agricole e residenziali del territorio».



SANTO STEFANO L'area dell'interferometro Virgo (foto di Piero Frassini): l'autodromo sorgerà lì vicino. Sotto Michele Parrini (Siamo Cascina) e Susanna Ceccardi (Lega)

